



# GIORNALE

## DELLA INTENDENZA DI TRAPANI

NUMERO XI.

Δ 15. Settembre 1818.

( N. 85. ) S' invitano tutti li funzionarj amministrativi della Valle alla più semplice e più spedita corrispondenza amministrativa. Si danno delle istruzioni all' oggetto.

Trapani il 1. Settembre 1818.

L' INTENDENTE

A Sig. Sostintendenti, Magistrati Municipali, ed Amministratori de' pubblici stabilimenti della Valle.

Signori

**L'** Amministrazione Civile semplice ne' suoi principj, come spedita nella esecuzione delle disposizioni che ne emanano, mal corrisponderebbe al suo scopo se imbarazzata da noiosi e pesanti metodi nella maniera di corrispondere e di regolar gli affari, che sono della di lei competenza, avesse il più delle volte a vedersi sopraffatta da inutili formole, e da disposizioni superflue, che spesso snaturandone la chiarezza e la semplicità portano all' invertimento dell' ordine su cui è poggiate il sistema.

Io mi sono infatti avveduto, che in tutte le amministrazioni comunali avviene quasi sempre, che alla ricezione di un ufficio diretto da un' autorità superiore, lungo tempo si perde in frivole discussioni per decretare con formole latine una disposizione che varrebbe meglio eseguir prontamente.

Io mi sono avveduto del pari, che tante volte delle autorità intermedie chiamate dalla legge piuttosto a servir di veicolo alle disposizioni che partono dalle autorità in capo della provincia, ed a renderne facile la maniera di eseguirle alle autorità, che formano gli ultimi anelli dell' amministrazione, deviando da questa parte interessante delle loro funzioni, stanno piuttosto di occuparsi a dar degli ordini isolati che poi mal conformandosi colle vedute generali del sistema dell' Intendenza si restano o inutili, o riformati, ed equivalgono a perdita di tempo, ed a confusione.

Ad ovviare simili sconceri, ad ottenere che la corrispondenza amministrativa sia tanto semplice e spedita, quanto l' amministrazione stessa, io ho creduto proprio di richiamare tutt' i funzionari amministrativi della Valle ad un metodo di procedimento, che mentre da un lato renderà più agevole i loro travagli, servirà dall' altro a facilitare quelli dell' Intendenza.

La legge nell' amministrazione di esecuzione ha distinti tre gradi di funzionari amministrativi, cioè gl' Intendenti, i Sottintendenti, ed i Sindaci. Quell' ordine gerarchico deve essere inalterabilmente custodito nel metodo della corrispondenza. I soli amministratori comunali del 1. Distretto sono quelli, che possono, e debbono corrispondere direttamente coll' Intendente, tutti gli altri come ricevono gli ordini pel canale del Sottintendente così e' per lo stesso canale, che debbono far pervenire i riscontri. Questo stesso principio deve regolare la corrispondenza col Ministro. Il solo Intendente è l' autorità della Valle chiamata per corrispondervi in affari amministrativi: sarebbe quindi irregolare, che un Magistrato Municipale, o anche che un Sottintendente compendo questo ordine, s' indirizzasse per affari di questa natura direttamente al Ministro. Si osserverà perciò costantemente il metodo, che i Magistrati Municipali s' indirizzeranno ai Sottintendenti; i Sottintendenti, e i Magistrati Municipali del 1. Distretto a me, che solo consulterò il Ministero nei casi voluti dalla legge, e che avrò cura parimenti di serbare lo stesso ordine nel comunicare le mie disposizioni.

Questo sistema potrà essere alterato solamente in due casi. Il primo è tutte le volte che un affare straordinario, o che non ammetta ritardo, abbia da esser portato a mia conoscenza. Allora la speditezza medesima dell' amministrazione esige, che il Magistrato Municipale si dirigga direttamente all' Intendente, ma egli avrà sempre l' obbligo di

informarne contemporaneamente il Sottintendente. Il secondo è quando abbia a portarsi lagnanza contro le disposizioni del Sottintendente all'Intendente, o abbia a ricorrersi al Ministero. In questo caso saltando gli ordini della gerarchia amministrativa, potranno i Magistrati Municipali dirigersi all'Intendente, o al Ministero, ma sarà allora meno una corrispondenza, che non un reclamo, e sarà redatto in forma di supplica se si ricorra al Ministro.

Il corteggio amministrativo deve essere per sua natura pronto, e spedito. Le disposizioni, che emanano dalla Intendenza portano seco l'immediato adempimento e la miglior decretazione che i Magistrati Municipali possono d'oggi innanzi apporvi, è quella di accusarne sollecitamente la esecuzione, e di occuparsi con pari celerità di eseguirne il contenuto. Non è già che le osservazioni delle autorità inferiori sieno con ciò interdetto. Nulla può essere più utile all'andamento dell'amministrazione, come più soddisfacente per un amministratore in Capo, che il profittare di quei lumi, e di quelle riflessioni, che abbiano potuto nella moltiplicità degli affari sfuggirgli. Sarà quindi lodevole lo zelo di quelle autorità inferiori, che senza nulla dissimulare facciano conoscere all'Intendente le loro idee; ma ciò senza ritardo, e con precisione, ed ingenuità.

Dopo ciò l'ordine di corrispondenza sarà semplicissimo. All'arrivo del cortiere gli Uffici saranno aperti dal Sindaco. Essi saranno inseguito passati al Cancelliere perche ne prenda registro in una specie di protocollo, che porterà il numero d'ordine della lettera, il funzionario che scrive, la data, l'epoca dell'arrivo, il riassunto del contenuto, quello della esecuzione dato al riscontro. Il Sindaco noterà di suo carattere sul dorso dell'uffizio stesso o le osservazioni, che crede di dover far presenti all'autorità superiore, o le disposizioni di esecuzione. Ciò sarà difeso dal Cancelliere. La corrispondenza farà sempre firmata dal Sindaco, o da chi legalmente lo rimpiazza.

Io non potrò giammai raccomandare alle autorità inferiori il pronto disbrigo di quegli affari, che sono raccomandati con circolari, ed ordini generali. Sovente il ritardo d'una sola amministrazione produce il ristagno della redazione di un travaglio di simil natura, e rende inutile la diligenza di tutte le altre.

Questa medesima semplicità di corrispondenza esige, che in uno stesso riscontro non si cumulino mai più affari. Io ho molte volte insinuato questo metodo, e non saprei mai abbastanza ripeterlo stesso. La divisione delle materie è assolutamente necessaria per la loro distribuzione ai differenti Uffici di questa Intendenza. Come potrebbe dunque servire una lettera, che tratta di più affari allo incartamento di due diversi Uffici della Intendenza?

L' comunicazione degli ordini della Intendenza posta ad essere immediatamente eseguita, è delle autorità Municipali l' occuparsene, come è de' Sottintendenti il facilitarne la strada. Quando dunque s' incontrassero degli ostacoli nel loro adempimento, e che questi ostacoli non abbiano potuto esser sormontati, conviene immediatamente informarne la autorità superiore. E' sempre inibito il sostituire ad un modo di esecuzione un altro, non potendo, senza eccedere nelle proprie facoltà, esser modificata, o rievocata una disposizione, se non dall' autorità da cui emana.

In quanto poi alla corrispondenza de' Sottintendenti cogli Intendenti, io non limiterò a ricordar loro l' articolo 58 del Real Decreto degli 11 Ottobre 1817 le loro facoltà sono bastantemente marcate dalla legge. Essi ricevono gli ordini dell' Intendente per farli eseguire dalle amministrazioni municipali facilitandole nei loro lavori. Essi ricevono del pari le dimande di queste amministrazioni, messe nel cammino della legge, per presentarle all' Intendente. Giamai dunque essi si permetteranno, o di dar delle disposizioni isolate, o di definire degli affari che debbono esser portati all' Intendente. Ciò produrrebbe confusione e perdita di tempo, senza entrare nell' indebolimento della loro autorità in faccia delle autorità inferiori, avvenendo tante volte, che disposizioni di questa fatta, o perchè in contraddizione colle vedute generali dell' Intendente, o sul reclamo di autorità inferiori, vadano ad essere modificate, ed annullate.

I Sottintendenti corrisponderanno quindi meglio alla onorevole fiducia, che in loro ripone il Governo, se da una parte faciliteranno alle autorità municipali la esecuzione delle disposizioni dell' Intendente, e si occuperanno dall' altra a non far pervenire alla Intendenza un lavoro che non sia interamente compiuto ai termini della legge, e cedito sempre delle loro particolari osservazioni: in una parola nello stato di poter essere interamente disbrigato. Essi baderanno soprattutto nella comunicazione delle disposizioni dell' Intendente di darle sempre in nome dello stesso, onde le autorità municipali possano distinguere gli ordini che partono dall' Intendente, da quelli di manuduzione, di sollecitazione, di schiarimento, che si danno dalle Sottintendenze.

Io ho creduto utile di entrare in questi minuti dettagli, poichè essi contribuiscono essenzialmente al buon andamento dell' amministrazione. L' ordine economizza il tempo, toglie i ritardi, risparmia la pena, e gli errori.

L' Intendente  
BARONE PASTORE  
Il Segretario Generale  
FRANCESCO FORTUNATO

(N. 86) S' invitano i Decurionati a deliberare su le tariffe e metodi di percezione de' dazj di consumo portati negli stati discussi della Commissione, non che a preparare le notizie da servire alla formazione de' nuovi stati discussi

Trapani li 3. Settembre 1819

L' INTENDENTE

A' Signori Sottintendenti, Magistrati Municipali,  
e Decurionati della Valle.

Signori

**E**ssendo interessante il provvedere da ora alle operazioni amministrative, che colle prossime istruzioni da darsi fuori da S. A. R. il Luogotenente Generale dovranno esser consecrate ne' novelli stati discussi, la stessa Altezza Sua ha ordinato con Real Rescritto de' 13. del caduto mese, non solo la pronta esecuzione del contenuto nel Real Decreto degli 11. Ottobre 1817 circa lo affitto di tutt' i cespiti comunali; ma bensì la preparazione di tutt' i lavori e notizie preliminari essenziali alla formazione de' detti stati discussi ne' termini della legge.

In conseguenza e per esecuzione di tal Real disposizione i Decurionati rispettivi di ciascun Comune della Valle si riuniranno al ricever della presente, e procederanno alle seguenti operazioni, che per maggior facilitazione dell' opera, credo utile di suggerir loro

1. Con istruzioni date in istampa da me sotto la data de' 10. Luglio, io incaricai i Decurionati, non solo a formare lo stato esatto di tutt' i cespiti comunali, e delle varie circostanze che in ciascuno di essi concorrevano, ma ben' anche a propormi le condizioni per tutti que' cespiti che non si trovassero affittati, o i di cui affitti fossero pressanti a terminare, e ciò in forza dell' articolo 1. delle istruzioni su l' incanto pubblico. Questi travagli debbono essere già compiti Per conseguenza ciascun Decurionato mi farà pervenire nello spazio improrogabile di giorni 15. le condizioni di affitto per tutt' i fondi sieno rustici od urbani, e per tutte le varie gabelle e dazj di consumo, nonchè pe' proventi giurisdizionali: si baderà però in queste ultime, o sia nelle condizioni de' dazj di consumo e proventi giurisdizionali di apporvi l' espresso patto, che dove alcuna di queste rendite sia ne' nuovi stati discussi, soppressa, accresciuta o diminuita, resti risoluto il contratto nel primo caso, e diminuita

o accresciuta la pensione nel secondo in proporzione dell' esaggio fissato. E perchè il ritratto di queste rendite sia il meno possibile soggetto a variazione in tutte, o di fondi rustici, ed urbani, o di gabelle, e proventi giurisdizionali, il Decurionato stabilirà la pensione da corrispondersi sempre in contanti, fissandola su la media proporzionale data dal coacervo della rendita di un decennio.

2. Perchè i dazi medesimi ed i proventi giurisdizionali nulla lascino di arbitrario nella esecuzione, il Decurionato si occuperà in secondo luogo a stabilire, senza alterar mai l' articolo di rendita fissata dalla Commissione, una ben intesa tariffa di dritti da esigersi per ciascun genere soggetto a dazio, e per ciascun dritto di posto e di altro provento giurisdizionale, e allo stesso tempo un ben inteso metodo di percezione, che crederà il più adatto alle circostanze locali nell' esigere ciascuno dei dazi suddetti. Quindi per ciò che riguarda la tariffa, la medesima porterà il dritto in danaro che dee esigersi per ogni data quantità di misura, o peso di ciascun genere, nonché quello che cade su ciascun posto di piazza, e di pesi e misure. In quanto al metodo di percezione poi, i Decurionati essendo sul luogo, sono i soli a portata di scegliere nell' atto stesso il più sicuro ed il meno vessatorio. Io mi limito perciò a dettare al medesimo le sole varie sorte legali di metodi che sono consecrate nella legge de' 12 Dicembre 1816, cui nel silenzio del Real Decreto degli 11. Ottobre 1818 bisogna ricorrere, ed alle quali ingiungo a cotesto Decurionato di attenersi strettamente finchè S. M. non crederà dover altrimenti disporre.

1. Il primo di essi è sempre l'appalto: da questo non potrà mai dipartirsi il Decurionato, se non quando circostanze tali concorrano, che ne rendano impossibile la esecuzione. L'appaltatore esigerà quindi il dazio a norma della tariffa con tutti i mezzi che gli detterà la sua vigilanza, ma vietate sempre le visite domiciliari, ed ogni altra vessazione di simil fatta. Si designerà la multa che dee esigersi su ciascun contrabbando per dato peso o misura, non che quello ne' casi di recidiva, indicandosi se debba cedere per intero alla Comune o pure per data parte. La perdita del genere sarà sempre di dritto, e cederà a beneficio dell' appaltatore o in tutto o in parte, come si sarà convenuto.

2. Quando poi sarà impossibile di dare in appalto il dazio, il Decurionato me ne farà consapevole immediatamente con deliberazione ragionata, indicando i motivi che crede potersi opporre alla regola generale. Allora se la Comune sia chiusa ed il dazio sia di natura tale da esigersi nel solo interno dalla Città, progetterà che reffinamovinnifrazione, indicando che una deputazione scelta dal Decurionato sotto la dipendenza del Sindaco vigili alla esazione del medesimo alle

7

porte, e destinando le persone co' soldi rispettivi che alla immediatazione della detta Deputazione debbano assistervi. In questo caso la sola Deputazione sera per sera verserà in mano del cassiere gli introiti fatti, darà conto co' talloni staccati dell' introito e li discaricherà de' versamenti fatti alla cassa co' ricevi a tallone del Cassiere. Questo conto farà parte del conto morale del Sindaco.

Che se poi il Comune sia aperto, o il dazio sia tale che debba esigersi in Città ed in campagna, allora il mezzo meno vessatorio, e più sicuro per l'esazione dello stesso si trova nella transazione. Io in circostanze simili, per alcuni comuni della Valle ho trovato espediente di comunicare questa maniera di esazione come progetto ai Decurionati; e da per tutto desso e' stato abbracciato come salutare. Replicherò quindi qui il modo col quale si regoli la percezione del dazio in transazione. Il Decurionato prende per dato fisso di ripartizione la somma netta di ciascun dazio, che secondo i rispettivi articoli dello stato discusso entrar deve nella Cassa Comunale come rendita netta, e depurata di tutte le spese di esazione: aggiunge alla medesima una piccola somma necessaria per gratificazione al Cassiere, che s'incarica del ruolo, e ripartisce la somma dell'una e dell'altra sopra tutti i consumatori del comune sia per capi di famiglia, sia per individui, esclusi sempre gl' indigenti, ed i ragazzi minori di cinque anni, che la legge reputa non consumatori. Questa esclusione dee esser fatta però con tutto il possibile rigore, ed in modo che gli esclusi non oltrepassino il quinto della popolazione. Il ruolo che comprende la ripartizione sarà diviso in più classi come per esempio di due tari, di quattro, di dieci, di venti ec. ed in ciascuna di esse saranno classificati sia i capi di famiglia sia gl' individui in proporzione del loro comodo, e del loro consumo presuntivo. Il ruolo così redatto, e del quale per maggiore intelligenza unisco alla presente circolare il modello, sarà reso da me esecutorio, e quindi passato al cassiere, che per legge deve farne la esazione.

Premesse tutte queste dilucidazioni così riguardo alle tariffe, che ai metodi di esazione mi giova prevenire cotesto Decurionato, che secondo il principio generale io attenderò appena finito il travaglio le deliberazioni Decurionali, che lo riguardano per procedere come di dritto.

3. Oltre ai due surriferiti incarichi che io ingiungo colla presente a cotesto Decurionato; anche per ordine della prelodata A S mi giova fargli conoscere, che mentre la medesima sta con tutta la possibile celerità affrettando le istruzioni per la formazione degli stati discussi ne' termini del Real decreto degli 11 Ottobre 1817 e' essenziale, onde non perdere tempo, che il Decurionato si occupi di preparare tut-

te le notizie preliminari ed i lumi necessarj, affinchè spianata così la strada si trovi esso in circostanza di poterne fare il progetto ne' termini della legge, appena ne avrà per mezzo mio ricevuto l'incarico

Io ho avuto finora motivo di osservare negli Stati Discussi esistenza confusione ed invertimento di principj amministrativi, e tanto che si rende poi impossibile l'amministrare con fisse ed invariabili norme il patrimonio della Comune. Così per esempio in quasi tutti gli Stati discussi trovo cumulate, nelle rendite specialmente de' dazj, le spese di esazione, nelle spese tante volte inclusi gl' introiti per farle, non che riunite spese di diversa natura, e di diverso oggetto. Convien quindi, che secondo i principj del Real Decreto degli 11. Ottobre 1817 le notizie preliminari sieno preparate in modo, che regni in esse chiarezza e semplicità

Io rimetto quindi a cotesto Decurionato un modello secondo il quale desidero che queste notizie sieno classificate, e mi limito qui solamente a dimostrare i principj amministrativi, che mi han determinato a così redigerlo

Il titolo degl' introiti comprende tutti gl' introiti della Comune divisi in varie rubriche secondo la varia natura de' medesimi. Essi debbono esservi riportati per intero lordi e senza deduzione di spese, poichè ove nell'introito stesso si facesse questa deduzione, ed il titolo delle spese diverrebbe in gran parte inutile, e non si potrebbe aver mai uno stato esatto delle medesime.

Gl' introiti di una Comune sono destinati a far fronte a' suoi esiti; e siccome questi esiti sono di doppia natura cioè alcuni annuali e costanti, ed altri straordinarj, così gl' introiti si dividono in due rami, cioè in ordinarj addetti a supplire gli esiti ordinarij, ed in esstraordinarij, cioè destinati per un dato tempo a supplire spese straordinarie. Per esempio un dazio può essere destinato agli annuali pagamenti di soldi degli Impiegati Comunali, e potrà esserlo ancora a riattare un edificio della Comune: la prima spesa si ripete tutti gli anni, la seconda una volta fatta non abbisogna più di nuove erogazioni. Così come sarebbe dannoso il sopprimere un Art. d'introito necessario per le annuali costanti spese, sarebbe ingiusto il farne continuare uno senza necessità.

Gl' introiti ordinarij sono divisi ne' seguenti capitoli, cioè i fondi Patrimoniali della Comune. In esso si situerà Art. per Art. la rendita che si ha da ciascun fondo sia rustico sia urbano, da censi, soggezioni, e prestazioni di qualunque natura, mettendo affrente di essi tutte quelle notizie che ho creduto notare nel detto modello, e che debbono esser già pronte, poichè da me richieste colle istruzioni fu gli

affitti in istampa de' 10 Luglio. Lo stesso si farà nel capitolo de' proventi giurisdizionali, ed in quello de' dazi di consumo.

Il Capitolo della rendita straordinaria si compone da arr. e tratte di precedenti esazioni se ve ne sieno, e da addizione a qualche dazio di consumo, o da imposta di particolare dazio stesso da esigersi per un dato tempo, e per somma corrispondente a supplire alla spesa straordinaria per cui s'impone.

Il titolo delle spese si divide ugualmente in ordinarie, e straordinarie, e comechè così le une che le altre sono certe, e possono esservene di quelle, che l'amministrazione non aveva potuto prevedere, così nasce ugualmente il bisogno di una terza divisione, ed un Art. destinato per le spese imprevedute.

Il Capitolo stipendi delle spese ordinarie conterrà Art. per Art. tutti i soldi annuali, che si pagano ai varj impiegati Comunali. Si avrà cura in essi di semplicizzare in modo questo ramo di spese, che non presenti più l'attuale confusione di cumularsi nel soldo anche l'erogazioni di gasti di segreteria, e cose simili che formeranno un Art. di spesa a parte.

Il Capitolo pigioni conterrà egualmente Art. per Art. la spesa annuale, che la Comune eroga per case ed edifizj inservienti ad usi Comunali. I Capitoli di spese varie sono bastantemente chiari nel modello per richiedere nuove discuzioni. Avvertirò solo, che in quest'ultimo cioè delle spese varie andando compresi gli esiti dovuti a ciascun creditore della Comune sia per annualità costituite, sia per censi passivi, ed altri simili, sempre dedotto ciò che possono avanzare per arretrato, poiché questo fa parte delle spese straordinarie; le notizie riguardanti le dette annualità, e censi passivi debbono esser già pronte in esecuzione della mia circolare de' 10 Luglio ultimo colla quale incaricai il Magistrato Municipale, e Decurionato per la formazione d'uno stato esatto e chiaro.

Nel capitolo delle spese straordinarie saran poi compresi gli arretrati dovuti ai varj creditori del Comune, che una volta soddisfatti cessano di formar esito annuale nello stato discusso del medesimo. Anche per questi le notizie debbono esser pronte in esecuzione della detta Circolare. Faranno anche parte del detto capitolo le riattazioni o costruzioni de' lavori Comunali, che anche una volta fatti, non si ripetono negli anni successivi.

Finalmente le spese imprevedute conterranno una somma presuntivamente sufficiente per tutti gli esiti eventuali che occorressero nel corso dell'anno alla Comune.

Questo lavoro contenuto nel presente Articolo sarà compito nel ter-

mine improrogabile di un mese a contare dalla ricezione della presente.  
 Dopo tutto ciò, io prevengo cotesto Decurionato, che la esatta esecuzione di quanto in questa si trova disposto, e dilucidato è talmente ordinata da S. A. R. il Luogotenente Generale; che io prenderò tutti i mezzi di rigore, che la legge mi accorda contro que' decurioni che troverò negligenti e contumaci, ove i lavori anzidetti non siano portati a fine nel tempo stabilito, cioè di 15 giorni per le condizioni di affitti e per le tariffe e metodi di percezione, e di un mese per le notizie di preparazione alla formazione degli stati discussi.

L' Intendente

**BARONE PASTORE**

Il Segretario Generale

**FRANCESCO FORTUNATO**

# MODELLO

DA SERVIRE PER LA PREPARAZIONE DI TUTTE LE  
NOTIZIE NECESSARIE ALLA FORMAZIONE  
DE'GLI STATI DISCUSSI.

## INTROITO

---

### RENDITA ORDINARIA

---

### BENI PATRIMONIALE

---

ART. I. ° Dal territorio deno-  
minato N.N. (a) onz

(a) S'indicherà la denomizio-  
ne del territorio, la sua esten-  
sione, la cultura cui è destina-  
to; e dove sia affittato, il ti-  
tolo, e la durata dell' affitto.

ART. II. ° Dalla casa (b) onz

(b) S' indicherà di quanti mem-  
bri è composta, l'uso cui è ad-  
detta, e dove sia affittata, le me-  
desime circostanze espresse nella  
nota di sopra.

ART. III. ° Da N.N. per sog-  
giogazione (c) onz

(c) S'indicherà il titolo della  
stessa.

N. B. Con tal metodo si noteranno sotto questa rubrica Art. per  
Art. tutti i fondi sieno rustici sieno urbani, censi, soggiogazioni ed  
altri cespiti di beni Patrimoniali.

## PROVENTI GIURISDIZIONALI

**ART. 4.** Dal posto nella piazza, e mercato (a) on?

(a) S'indicherà la tariffa, e dove sia affittato le stesse notizie enunciate nelle precedenti note.

**ART. 5.** Dai posti de' pesi, e misure (b) on?

(b) idem

### DAZZI DI CONSUMO

**ART. 6.** Dal dazio sul vino on?

(c) S'indicherà la tariffa, ed ogni altra notizia riguardante il metodo di esazione. Si seguirà così Art. per Art. per ogni altra sorta di dazio

### PRIVATIVE VOLONTARIE E TEMPORANEE

**ART. 7.** Dalla privativa delle botteghe lorde (d) on?

(d) S'indicherà la durata dell'appalto

### VENDITA STRAORDINARIA

**ART. 8.** Dalla resta di cassa degli anni dovuta on?

**ART.** Dal Dazio sul  
destinato per l'opera (e) on?

(e) S'indicherà il genere su cui cade questo dazio, e l'opera di stanziazione, o di costruzione di lavoro Comunale per lo quale, è imposto.

# ESITO

## SPESE ORDINARIE

## STIPENDI

- ART. 10 Al Cancelliere Archiva-  
rio 0n7
- ART. 11 A . . . impiegati nel-  
la Cancelleria Comunale 0n7
- ART. 12 Al Cassiere 0n7
- ART. 13 Ai servienti comunali 0n7
- ART. 14 Al Maestro di scuola 0n7
- Art. 15. Al Medico, e Cerusico 0n7
- ART. Al Mediatore quaresimale 0n7

N. B. Si noteranno a questo modo Art. per Art. tutti gli altri im-  
piegati, e stipendiati Comunali di qualunque sorta colle stipendie annuale.

## PIGIONI

- ART. 17 Per la casa addetta all'am-  
ministrazione Comunale 0n7
- ART. 18 Per la casa della Ruota dei  
Progetti 0n7

N. B. S'indicheranno a questo modo Art. per Art. tutte le Pigio-  
ni, che paga la Comune per edifizj inservienti ad usi Comunali colle  
notizie dell'affitto, e della durata dello stesso

B I T O

**SP E S E D I A M M I N I S T R A Z I O N E**

---

- ART. 19 Collezione delle Leggi on7  
 ART. 20 Spese di servizio della Cancelleria Comunale on7  
 ART. 21 Spese dei Reggitori della Contabilità Comunale on7  
 ART. 22 Per ratizzo di mantenimento d'Intendente, e Sotto-Intendente on7

N. B. Si proseguiranno a disegnare art. per art. a questo modo tutte le altre spese riguardanti la presente rubrica.

**SP E S E V A R I E**

---

- ART. 23 Contribuzione fondiaria on7  
 ART. 24 Per dritti di contabilità stabiliti con Real Decreto alla Intendenza on7  
 ART. 25 Per le feste religiose on7  
 ART. 26 Per la messa matutina on7  
 ART. 27 Per la sola manutenzione annuale dell'opera comunale (a) on7 (a) S'indicherà l'opera da mantenere, l'appalto se vi sia  
 ART. 28 Per illuminazione, e manutenzione de' riverberi (b) on7 (b) Si noterà se vi sia appalto  
 ART. 29 Per interesse a N. N. del Comune (c) on7 (c) Si noterà il solo interesse annuale, il titolo con cui è costituito.

N. B. Si noteranno a questo modo tutte le spese ordinarie della stessa natura, che non vadano comprese nelle precedenti rubriche.

**SPESE STRAORDINARIE**

**ART. 30** Per interessi arretrati a favore di N. N. dell' anno all' anno on7

**ART. 31** Per costruzione di strade comunali (d) on7

(d) S' indicheranno a questo modo tutti gli altri lavori Comunali da riattarsi, o costruirsi, le perizie, e gli apalti.

**ART. 31.** Per tutte le spese imprevedute on7

**N. B.** Le presenti indicazioni sono fatte per semplice modello, e per indicare la classificazione, e le notizie riguardanti ciascuna rendita, e spesa. I rispettivi Decurionati secondo le varie circostanze aggiungeranno, o toglieranno quegli Art. che non hanno luogo ne' loro Comuni, o che avendo luogo non fossero qui riportati.

*[Faint handwritten notes in the right margin]*

(N. 87.) S' invitano i Magistrati Municipali a formare e rimettere  
alla Intendenza in ogni 15 giorni gli stati mercantili.  
Si danno loro le analoghe istruzioni.

Trapani li 3. Settembre 1818.

L' INTENDENTE

A' Signori Sottintendenti e Magistrati Municipali della Valle.

Signori

Interessando essenzialmente in un ben regolato sistema amministrativo il conoscere di una maniera certa, e legale i prezzi correnti nelle piazze, e mercati di ciascuna Comune risultanti dalle vendite dei generi di prima necessità, come sarebbero le biade, ed ogni altra sorta di cereali, non che l'olio; poichè questi prezzi medesimi servono di elemento ai Decurionati nel fissar le mete corrispondenti de' generi di annona, e di norma alle varie amministrazioni dello stato per fissare gli appalti di sussistenza, io trovo necessario expediente l' introdurre nei Comuni di questa Valle il metodo delle mercantili vigente nei domini di Napoli. In conseguenza prescrivo a tutt' i Magistrati Municipali di uniformarsi, e di eseguire esattamente le qui appresso notate disposizioni.

1. Alla ricezione della presente ciascun Magistrato Municipale farà noto con affissi che ogni Notaio, Agente di commercio, o così detto mezzano, misuratore, ed ogni altra persona che sia stata mediatrice, o abbia stipulato contratti di vendite di grani, e di ogni altra sorta di cereali, non chè di olio e cacio, sia tenuto di darne avviso circostanziato alla Municipalità sotto la pena di onze 4. a 10. da applicarsi secondo le circostanze dallo stesso Magistrato Municipale sotto la mia approvazione, e da raddoppiarsi ne' casi di recidiva contro coloro che l' avessero trascurato. Questa circostanziata notizia consisterà nel far sapere i nomi dei venditori, e de' compratori, l' epoca della vendita, la qualità, e quantità del genere venduto, ed il prezzo pel quale la vendita è seguita.

2. Il Magistrato Municipale terrà nella Cancelleria Comunale un registro all' oggetto, nel quale scriverà per ordine di data le notizie ricevute delle vendite durante il corso di 15 in 15 giorni, avvertendo di portarle sul medesimo tutta la possibile diligenza, ed attenzione, rimanendo egli medesimo ed i suoi subalterni responsabili civilmente, e criminale-

Il modello delle  
mercantili si  
trova per errore  
legato dopo la  
circolare di ~~1818~~  
n. 116.

VALLE DI TRAPANI

DISTRETTO DI

COMUNE DI

Stato de' grani, biade, legumi, ed altre vendute  
nel Comune di  
del mese di

1881

72

mente di tutti gli errori, o frodi, che potessero aver luogo sul registro sudetto

3. Nei giorni 16. di ciascun mese, e primo del mese successivo il Magistrato Municipale sulla ispezione de' registri prenderà le quantità dei vari generi venduti nei 15 giorni ed i prezzi rispettivi, e per ognuno di essi titerà il prezzo medio, che iscriverà sopra di uno stato chiamato Mercuriale di cui annetto qui il modello. Questo stato si terrà stampato in ogni Comune, e verrà solamente nell' epoche stabilite riempito.

4. Ne' giorni 17. di ciascun mese, e nel giorno 2. del mese successivo ciascun Magistrato sotto la sua più stretta responsabilità sarà in obbligo di farsi pervenire direttamente in questo primo distretto di Trapani, e pel canale de' Sottintendenti negli altri distretti un esemplare della così detta mercuriale firmato

5. Questa mercuriale medesima formerà base legale per la conoscenza del prezzo corrente necessario al Decimionato per imporre le mete. Io raccomando a cotesto Magistrato la esatta, e precisa esecuzione di quanto si trova disposto nella presente circolare chiamando strettamente responsabili i contumaci, e negligenti di ogni menoma inosservazione.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

Stato de' grani  
venduti  
Grano duro (a)  
Grano tenero (b)  
Grano di semola

(a) N. S. Sotto questa denominazione andranno compresi il grano detto rampicatore, e la romina  
(b) Sotto questa denominazione il grano detto cannicatore, e gli altri, conosciuti, tanto e tanto

Scritto e varo da me Sindaco del Comune di  
il di  
del mese di  
Firma del Sindaco e Magistrato Municipale

VALLE di TRAPANE

DISTRETTO di

COMUNE di

Stato de' grani, biade, legumi, <sup>Vino</sup> ed olio venduti  
 nel Comune di \_\_\_\_\_ durante la quindicina  
 del mese di \_\_\_\_\_ 181

| Natura de' generi venduti | Quantità | Prezzo | Prezzi medi | Osservazioni |
|---------------------------|----------|--------|-------------|--------------|
| Grano forte (a)           | ( )      |        |             |              |
| Grano leggero (b)         | ( )      |        |             |              |
| Grano d' India            | ( )      |        |             |              |
| Orze                      | ( )      |        |             |              |
| Avena                     | ( )      |        |             |              |
| Legumi                    | ( )      |        |             |              |
| Caci                      | ( )      |        |             |              |
| Olio                      | ( )      |        |             |              |

(a) N. B. Sotto questa denominazione andranno compresi il grano detto sambucara, e la rominia.  
 (b) Sotto questa denominazione il grano detto cannizzara, castiglione, Paola, zongalotta, turco, e ciurelo.

Certificato vero da me Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ il dì \_\_\_\_\_ del Mese di \_\_\_\_\_

Firma del Sindaco e Magistrate Municipale

( N.º 88 ) Si comunica un metodo di contabilità da adottarsi  
provvisoriamente nelle Amministrazioni Comunali della Valle.

Trapani li 5. Settembre 1818.

L' INTENDENTE

A' Signori Sottintendenti e Magistrati Municipali della Valle.

Signori

LE regole di una buona amministrazione, di cui trovansi consecrati i principi negli art. 231, e seguenti del Real Decreto degli 11. Ottobre 1817. esiggonno, che sieno costanti, ed invariabili sieno osservate specialmente nella tenuta de' registri di contabilità de' Cassieri Comunali, non meno che de' Sindaci, i primi materialmente contabili, e moralmente contabili i secondi. Senza questa regolarità di scrittura nè il patrimonio comunale potrebbe giammai essere bene amministrato, nè i guasti, le dilapidazioni, e le malversazioni avvertite a tempo proprio, in modo che il riparo possa essere apprestato con quella celerità, che renda o nullo, o di picciolo momento il male.

L' articolo 239 del detto Real Decreto ha promesse le istruzioni corrispondenti sulla maniera da tenersi la contabilità delle Comuni; istruzioni, che non ancora trovansi pubblicate. Come è però indispensabile, che alla confusione attuale, ed alla mancanza di ogni contabilità una qualunque ne sia sul momento dettata, così provvisoriamente, e fino a che le dette istruzioni non disfiniscano stabilmente il modo da portare i registri della stessa, io ho creduto interessante, che si adottino a questo riguardo nei Comuni della Valle a me affidata le seguenti disposizioni.

1. Ciascun Cassiere, o Tesoriere comunale terrà tre registri, uno detto degli introiti, il secondo degli esiti, ed il terzo di cassa. Questi registri saranno numerati, e cifrati pagina per pagina dal Magistrato Municipale, ed in fronte del primo foglio degli stessi vi sarà apposta la seguente etichetta: Il presente registro da servire per  
è stato da me sottoscritto Sindaco del Comune numerato, e cifrato pagina per pagina al numero di fogli            oggi li            (firma dell' autorità comunale)

2. I registri sudetti saranno mantenuti con tutta la possibile nitidezza, e circospezione. E' vietato al Contabile di farvi rasura, o cassato.

ra di sorta alcuna, sotto pena di esser tradotti di falso innanzi alle autorità competenti. E dove errore avvenga nel notar qualche partita, il Cassiere lasciando tal quale la linea o il foglio dove lo errore è stato commesso, ed in modo che possa esser letto da tutti, vi noterà l'osservazione *errore*, e comincerà a scritturare immediatamente sotto di bel nuovo la partita medesima.

3. Oltre della cifra, e numerazione dei fogli prescritti negli articoli precedenti il Magistrato dovrà sommare ne' registri di *esito*, e d' *introito* le somme del carico contenuto in ciascuno di essi, ed apporre anche in fronte al registro sudetto per iscritto il totale della somma, che contiene nel seguente modo: La somma contenuta nel detto registro ascende ad *noce* (firma del Magistrato Municipale)

Per conseguenza i registri sudetti saranno co' rispettive carichi apposti dalla Cancelleria Comunale in conformità dello stato discusso, trasmessi in ufficio dal rispettivo Magistrato al Cassiere.

4. Il registro dell' *introito* sarà secondo l' annesso modello numero 1. In esso al momento, che il Cassiere comincia l' esercizio amministrativo troverà egli registrato sotto la rubrica *debito* foglio per foglio ciascun articolo d' *introito* stabilito nel detto stato discusso colla indicazione dell' articolo, e con tutte le notizie, che lo riguardano; e tirata fuori la somma nella colonna corrispondente.

5. A fronte di questa colonna il Cassiere noterà giorno per giorno dalla parte segnata colla rubrica *credito* gl' *introiti*, che andrà man mano facendo sul detto articolo in modo, che il registro sia quotidianamente al termine di ogni giorno in corrente, e dove ciò non si trovi ad fatto, porterà seco questa negligenza la corrispondente presunzione di poco esattezza, e di malversazione per parte del Contabile.

6. Il Cassiere nel fare gl' *introiti* rilascerà alle parti, che versano il danaro nella cassa comunale un *ricevo*. Questo *ricevo* perche sia uniforme sarà a tallone in conformità dell' annesso modello numero 2. in modo, che dalle metà, le quali rimangono, possa sempre vedersi la somma, che realmente si trova incassata. Niun' altra sorta di *ricevo* fuori che in questa guisa potrà essere rilasciato alle parti, talche il *ricevo* fatto in qualunque altro modo porterà illegalità di pagamento dal lato di chi paga, e conseguenza di malversazione dal lato del Contabile. I detti *ricevi* non saranno mai validi se non sieno stati prima visti e registrati nel Controllo da tenersi dal Sindaco in conformità dell' articolo 237 del Real Decreto.

In conseguenza di ciò sarà fatta nota per via di bandi questa disposizione, avvertendo del pari, che non è più necessaria, sia per pagamenti, che fa la Comune, sia per gl' *introiti* altra cautela fuori che quella prescritta nelle presenti istruzioni, restando così l' amministrazione

ne, che le parti sgravate dalle non indifferenti spese delle epoche.

Il registro dell' esito sarà ugualmente sommato, e porterà in fronte il totale della somma per esteso colla stessa indicazione espressa nell' articolo 3. In esso sarà registrata foglio per foglio nella colonna creato ciascun articolo di esito contenuto nello stato discusso colla indicazione dell' articolo, e con tutte le notizie dell' epoca, e condizioni, con cui ciascun pagamento dovrà essere eseguito = *il modello è segnato num. 3.*

7. A fronte di ciascun articolo nella colonna debito sarà notato il pagamento fatto sul detto articolo coll' epoca dello stesso, e colla indicazione del numero del mandato. Questo mandato sarà firmato dal Sindaco, il quale prima di consegnarlo alla parte è tenuto di farne prendere registro nella scrittura di controllo, che sarà contestato dalla firma dell' incaricato del controllo medesimo.

8. È vietato al Cassiere sotto pena di doppio pagamento di eseguire alcun esito altrimenti, che su i mandati del Sindaco, e per conseguenza restano interamente proibiti i pagamenti, che sono soliti a farsi attualmente dai Collettori de' rispettivi esposti comunali sopra pezzini, e in altro modo informe, e pertanto intalora nella contabilità comunale.

9. È nell' stesso modo vietato ai Sindaci di far mandati sopra tutt' altra persona, che sul Cassiere, a pena di andare a loro carico i pagamenti eseguiti, e fatti eseguire in tutt' altro modo; restando fermo, ed incontestato assommo di amministrazione, che tutti gl' introiti comunali di qualunque natura, non eccettuato, debbono pervenire per intero, e senza deduzione di spese nelle mani del Cassiere, come del pari, che tutti gli esiti di qualunque natura non eccettuato debbono farsi dal Cassiere stesso sotto la stessa pena, essendo egli la unica persona che la legge riconosce come incaricato degli introiti, e degli esiti del Comune.

10. Il Cassiere prima di eseguire un pagamento sul mandato tratto dal Sindaco si assicurerà se è ne' limiti della somma permessa per quella data spesa dello stato discusso, e poichè è materialmente contabile baderà a ritirare tutte le cautele, e formalità che la legge esige per ciascun esito secondo la sua varia natura.

11. In fine il Cassiere terrà un registro detto di *Cassa* in cui dalla parte introito noterà sera per sera indistintamente tutti gl' introiti fatti nel giorno colla indicazione dell' articolo corrispondente, e nell' esito tutti i pagamenti nello stesso modo, e firma. Egli avrà cura di chiudere quindi sera per sera il detto registro colla somma indicante così l' esito, che l' introito, che formerà poi rapporto pel giorno susseguente. L' estratto di questo registro contenente dieci in dieci giorni mi sarà rimesso dallo stesso per mezzo del Sindaco, al quale dopo averlo fatto rivedere

nel suo controllo vi apporrà il visto, e verificato colla sua firma (il modello porta numero 4.)

12. B' nelle facoltà del Sindaco verificare in ogni tempo, così la cassa, che la tenuta de' registri del Cassiere, e dove trovi, o che il danaro esistente non sia in corrispondenza di cio che legalmente, resulti dalla scrittura, o che la scrittura non sia portata in regola nelle forme di ciò che è prescritto di sopra, egli è in obbligo di cibarla, di redigerne processo verbale, e d' informarmene al momento, perche io possa prendere le misure corrispondenti.

13. Il Sindaco è l' ordinatore delle spese comunali, non meno, che l' amministratore delle rendite del Comune. E' egli per conseguenza dichiarato dalla legge moralmente contabile, e perciò, onde possa invigilare, e far in modo, che le rendite del Comune sieno esatte secondo i tempi, e nel modo stabilito, e che gli esiti sieno eseguiti secondo le forme legali, e ne' limiti dello stato discusso, o di superiori autorizzazioni, è in obbligo di tenere nella Cancelleria Comunale un controllo, che sarà eseguito co' registri nel modo qui appresso indicato.

14. Il registro dell' introito sarà secondo il modello num. 5. Esso sarà cifrato dal Sindaco, e dal Primo Eletto foglio per foglio nominato, che numerato; in fronte del primo foglio dello stesso, sarà quindi apposta l' etichetta = Il presente registro da servire pel controllo degli introiti presso la Cancelleria Comunale nel numero di fogli cifrati ascendente alla somma di \_\_\_\_\_ e stato da noi Sindaco, e primo Eletto del Comune numerato, e visto foglio per foglio. (firma del Sindaco) firma del primo Eletto)

15. In esso dalla parte della rubrica *debito* sarà notato foglio per foglio ciascun articolo d' introito dello stato discusso, ed in fronte sotto la rubrica *credito* ciascun introito fatto dal Cassiere sul detto articolo in proporzione, che verranno ad esser legalizzati col visto del Sindaco, i talloni, che rilascerà il Cassiere alle parti, giusta ciò che è prescritto nell' articolo della presente.

16. Quello dell' esito secondo il modello numero 6. sarà del pari numerato, e cifrato nello stesso modo. In esso sotto la rubrica *debito* si noterà ciascun articolo di esito dello stato discusso foglio per foglio, e sotto quello di *credito* in fronte i mandati tirati dal Sindaco sul detto articolo. (il modello de' mandati è segnato col numero 7.)

17. Essendo il Cassiere obbligato in ogni 10. giorni, e propriamente ne' giorni 11. e 21. di ogni mese, e primo del mese successivo di mandare lo stato decadario del bilancio di cassa, il Sindaco è in obbligo

prima di spedirmelo di farlo esaminare nella sua Controlloria, e di apporvi il *visto e verificato*

Al pervenire quindi della presente, e fino a che le istruzioni Reali sulla contabilità comunale non sieno pubblicate, io dichiaro che ogni contabilità portata in tutt' altro modo, che in quelle contenute nella presente non sarà da me tenuta per legale, e quindi avrò come negligenti, e controventori quelli fra i funzionari, che se ne allontaneranno.

Trovo in fine utile di comunicare col presente giornale anche il modello delle coazioni esecutive, delle quali debbono far uso i Cassieri contro i debitori morosi giusta l' articolo 222. del Real Decreto degli 11. Ottobre 1817, ond' eglino non si trovino imbarazzati nell' applicazione del dispetto della legge. ( Il modello è segnato di numero 8. )

Ciascun Magistrato Municipale comunicherà per esteso interamente la presente al rispettivo Cassiere, e ne eseguirà, ed invigilerà la esecuzione accusandomene ricovero.

L' Intendente

**BARONE PAGTORE**

Il Segretario Generale

**FRANCESCO FORTUNATO**

N. 5

# CONTABILITA' DEL CASSIERE

## REGGISTRO DELL'INTROITO

CONTÒ DI DEBITO, E CREDITO DE' RENDITI DEL COMUNE DI  
DEFINITO DA

PER L'ANNO

IN DATA LO STATO DISCUSO

N. d'ordine dello Stato-discusso

DEBITO

Fogl. onze tari grana

Data dell' emissione mese giorno

CREDITO

Fogl. onze tari grana

Totale

Totale

MICROFILM

Comune di

Comune di

N.

N.

Esercizio

Ricevo a tallone per on7

Esercizio

Ricevo a tallone per on7

Capitolo dello

Stato Discus-

so

Articolo

Io qui sotto scritto Cas-  
siere del Comune di  
dichiaro di aver ricevuto da  
077

in moneta

giusta la Distinzione segnata

al margine, per

Distinzione

onde è che ho rilasciato il

Oro

presente ricevo a Tallone.

Argento

Li 187

Rame

Il Cassiere

Totale

Visto dal Sindaco

Firma

Capitolo delle

Stato discus-

so

Articolo

Io qui sotto scritto Cas-  
siere del Comune di  
dichiaro di aver ricevuto da  
077

in moneta

giusta la Distinzione segnata

al margine, per

Distinzione

onde è che ho rilasciato il

Oro

presente ricevo a Tallone.

Argento

Li 187

Rame

Il Cassiere

Totale

Visto dal Sindaco

Firma

Registrato nella scrittura di  
Controllo foglio  
N.

Firma dell'incaricato

RICEVO A TALLONE





N. 5

MODELLO DELLA SCRITTURA DI CONTROLLO PRESSO IL SINDACO

INTROITO

Notamento delle partite d'introito, e di esito descritte nello Stato Discusso dell'anno definito da

| N. d'ordine dello atacciscuffo | DEBITO |      |       | Data della esazione | CREDITO |      |       |
|--------------------------------|--------|------|-------|---------------------|---------|------|-------|
|                                | onze   | tari | grana |                     | onze    | tari | grana |
|                                |        |      |       |                     |         |      |       |
|                                |        |      |       |                     |         |      |       |
|                                |        |      |       |                     |         |      |       |

N. 6 MODELLO DELLA CONTABILITA' PARTICOLARE DEL SINDACO

ESITO

Notamento delle partite di esito descritte nello Stato

Discusso dell'anno definito da

| Data de' pagamenti | CREDITO |      |       | N. d'ordine dello atacciscuffo | DEBITO |      |       |
|--------------------|---------|------|-------|--------------------------------|--------|------|-------|
|                    | onze    | tari | grana |                                | onze   | tari | grana |
|                    |         |      |       |                                |        |      |       |
|                    |         |      |       |                                |        |      |       |
|                    |         |      |       |                                |        |      |       |

Il Sindaco  
 Il Contabile  
 Il Controllore

N. 7

VALLE di TRAPANI

COMUNE di

ESERCIZIO

CAPITOLO dello stato di-  
scusso

ARTICOL<sup>o</sup>

**MANDATO per on7**

**I**L Cassiere del Comune pagherà sul cre-  
dito aperto nel Capitolo  
Articolo dello Stato Discusso Co-  
munale dello Esercizio  
onze

a per

ritirandone la debita ricevuta in dorso del  
presente, e tutte le cautele richieste dal-  
la Legge, che unirà per suo discarico al  
presente Mandato li

18r

*Il Sindaco*

Registrate nella scrittura di Controllo  
fog. num.

*Firma dell' Incaricato*

## N. 8. FORMOLA DELLA COAZIONE

### COAZIONE per on7

Il Sig. N. N. domiciliato nel Comune di \_\_\_\_\_ non avendo pagata la somma di \_\_\_\_\_ rotata sul Capitolo \_\_\_\_\_ Articolo \_\_\_\_\_ dello Stato Discusso di questo Comune per l' Esercizio della Iniziazione \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_ maturata a \_\_\_\_\_ ( si indicherà l' epoca della scadenza ) per \_\_\_\_\_ ( si esprimerà la ragione del debito ) vi sarà affretto in forza della presente coazione amministrativa, rilasciata a' termini dell' articolo 221 e 255 del Real Decreto degli 11. Ottobre 1817., colla pignorazione, e vendita de' mobili, o col sequestro degl' immobili ventiquattro ore dopo la notifica della presente, che verrà fatta alla persona, o al suo domicilio dall' Usciere N. N. o dal Serviente Comunale N. N. o dall' Incaricato N. N. Oggi in \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma del Casiere.

Visto del Sindaco ( per ora del Magistrate Municipale ) e degli Amministratori de' stabilimenti pubblici rispettivamente.

Vista, e resa esecutoria dall' Intendente, o Sottintendente tutte le volte che si avvalgono delle facoltà espresse nell' art. 14. delle Istruzioni de' Sindaci e degli Eletti.

N. B. Per gli stabilimenti pubblici, che non ancora hanno stati discussi, si dirà - non avendo pagata la somma di on7 \_\_\_\_\_ dovuta allo stabilimento pubblico di \_\_\_\_\_ maturata a \_\_\_\_\_ ( si indicherà l' epoca della scadenza ) per \_\_\_\_\_ ( si esprimerà la ragione, e titolo del debito ) perciò vi sarà affretto

N. B. In dorso della coazione medesima, l' Usciere, o altro incaricato, seguita la notifica, distenderà la seguente relazione.

L' anno mille ottocento diciotto il giorno

ad ore

nel Comune di

COAZIONE per ore

**I**o sottoscritto N. N. Usciere della Intendenza ( o Serviente Co-  
munale, o Portiere di Autorità giudiziaria, o Intimatore scelto dal Cassiere  
coll' approvazione dell' Intendente ) Incaricato della esecuzione della pre-  
sente Coazione, l' ho notificata al Sig. N. N. Proprietario domicilia-  
to in questa Comune, firada consegnandogliene copia per-  
sonalmente, o al di lui domicilio in mano di N. N. che ha detto di  
esser suo ( parente, o domestico.

Firma dell' Esecutore

Visto del Sindaco ( per ora del Maggiore Sindacato ) e degli Am-

ministrati de' stabilimenti pubblici rispettivamente

Visto e ratto esecutore dall' Intendente, o Sottintendente tutte le  
cose che si riferiscono alle faccende espresse nel presente Intimato

N. N. per gli stabilimenti pubblici, che non ancora hanno fatto  
dichiarare di non averlo pagato in somma di ore



ministrazione dello stabilimento. Si baderà a non commettervi rasure, e c. siature, e dove errore per inavvertenza sia incorso, si lascerà il foglio, o il rigo errato tal quale, e s'incomincerà a scrivere da capo la seduta immediatamente sotto.

II.° *N*una disposizione che riguardi l'Amministrazione dello stabilimento potrà esser presa altrimenti, che in seduta. La sola esecuzione delle medesime, dopo l'autorizzazione dell'Intendente, ove si tratti di affare per lo quale la legge la richiegga, sarà la parte affidata all'amministrazione di esecuzione, ed in conseguenza agli uffiziali dello stesso.

III.° Gli Amministratori negli affitti de' beni dello stabilimento, e negli acquisti di generi, di mobili, e di utensili da fare per conto dello stesso si conformeranno alle regole amministrative contenute nel Real Decreto degli 11 Ottobre 1817, e nelle Istruzioni sull'incanto pubblico. Tutte le volte, che si crederà per utile dello stabilimento, di derogare all'incanto, gli amministratori saran tenuti di consultarne l'Intendente, e di attendere la sua approvazione.

VI.° Essi saranno in conseguenza in corrispondenza coll'Intendente, sia per fargli conoscere periodicamente lo stato, e l'andamento dell'Amministrazione giusta le varie circolari dirette all'uso dell'Intendenza medesima, sia per la risoluzione di quei casi dubbj per quali si creda necessaria la superiore autorizzazione.

È proibito agli Amministratori di contrarre obbligazioni, o disinghiere, transigere, intentare azioni, ed altro, senza prima averne ottenuto l'assenso della Intendenza. Essi si regoleranno in simili casi colle disposizioni contenute nell'articolo 241. e seguenti del Real Decreto degli 11 Ottobre 1817.

Infine è loro proibito di alterare sia il numero, sia il fondo degli impiegati dello stabilimento, senza di aver prima consultato l'Intendente. Lo stesso sarà per qualunque altra spesa, ove si abbia ad uscire dal solito. Non è già che s'impedisca concio il risparmio che possa farsi e l'economia ne' varj rami di spesa. Esso è anzi essenzialmente raccomandato agli amministratori de' pubblici stabilimenti; ma questa economia sarà legalmente tale, tutte le volte che mi sarà progettata, e che io possa conoscerne le ragioni, ed autorizzarla.

V. La corrispondenza sarà tenuta nello stesso modo, che quella delle Conuni, dettagliata nella circolare del 1 Settembre inserita nel numero 11 del giornale di questa Intendenza. Resta quindi dichiarata, inutile e superuacanea la formalità mesla in pratica fino a questo momento di apporre sugli ordini superiori la decretazione in latino di *exequatur & registratur*, o di *consultetur*, & *fiat relatio*, senza poi nulla oc-

cuparsi di qual dovrà essere questa esecuzione, o de' motivi, e delle osservazioni di quella relazione. L'ordine superiore porta seco esecuzione, ammenchè l'Autorità inferiore non abbia osservazioni a fare. Per conseguenza nel ricontro di ricezione, che si farà alla Intendenza, o si addurranno queste osservazioni, e se ne attenderà la risoluzione, o si accuserà semplicemente il ricovo dell'ordine, e ciò porterà seco obbligo di esecuzione.

VI L'esazione delle rendite dello stabilimento sarà fatta amministrativamente secondo i dettami contenuti nell'articolo 255 del detto Real Decreto degli 11 Ottobre 1817. I debitori morosi otto giorni dopo il maturo del loro date saranno intimati con coazione, giusta il modello N. 8 inserito nella circolare della contabilità de' Cassieri Comunali eseguibile esecutivamente 24 ore dopo dell'intima.

VII I pagamenti saranno fatti sempre con mandati degli Amministratori tratti sul Cassiere, quando lo stabilimento lo abbia, o sul banco di Prefettura, o altra cassa di pubblico deposito, ove lo stabilimento si attenga a questo ultimo metodo. Comunque i mandati non saranno mai spediti, senza prima essersi adempite a tutte le formalità richieste per le spese comunali col citato Real Decreto. Sarà fatta menzione dell'adempimento di queste formalità in pie del mandato, e propriamente nella rubrica *Documenti in appoggio*.

Gli Amministratori baderanno a non trarre mandati preventivi allo introito, affinché la Contabilità non si trov' imbarazzata nello scritturare spesa realmente fatta in una epoca, ed esitata in un'altra. Essi baderanno del pari a non trarre sopra un ramo di rendita destinato a determinato uso pio, per altra spesa, dovendo supplir sempre a ciascun esito cogli introiti addetti allo stesso. E dove la urgenza di una spesa esigga investimento di art. di rendita, essi ne richiederanno sempre per ottenerne la mia autorizzazione.

VIII La Contabilità dello stabilimento sarà portata nello stesso modo, che quella de' Comuni.

Al principio di ogni anno gli Amministratori formeranno lo stato distinto de' vari cespiti di rendita. Ciò fatto scrittureranno in un registro detto degli Introiti pagina per pagina l'Articolo di rendita preveniente da ciascuna Eredità, legato, o altro, ed in fronte noteranno gli introiti fatti successivamente su lo stesso art.

Terranno del pari un registro detto degli Esiti, ed in esso scrittureranno anche pagina per pagina da un lato tutti gli esiti che debbono farsi su ciascun art. di rendita in conformità delle pie disposizioni, e noteranno in fronte le corrispondenti spese eseguite.

Questi registri saranno portati dal Razionale dello stabilimento.

Ove Cassiere dello stabilimento esista ne saranno inviati due consimili, allo stesso, affinché nell' initio noti successivamente in fronte di ciascun ramo di rendita gl' introiti fatti, ed in quello dell' esito nella stessa guisa i pagamenti eseguiti. I registri di cui si è fatta menzione sono segnati col N. 1. 2.

Il Cassiere tutte le volte che vi sia, terrà di più un registro detto di Cassa, che farà secondo il modello N. 3. In esso giorno per giorno scriverà le somme introitate da' varj rami dello stabilimento, non che gli esiti fatti. Questo registro sarà bianciato decade per decade, e nei giorni 11. e 21. di ciascun mese, e 1. del mese successivo rimetterà agli Amministratori il corrispondente stato d' introito, ed esito della decade.

Ove poi lo stabilimento non abbia Cassiere, ma si serva di pubblica cassa di Deposito, allora il Razionale dello stesso, oltre dei due registri d' introito, e di esito, porterà anche quelli di cassa, ed adempirà a tutto ciò che si è messo di sopra a carico del Cassiere.

Così nell' uno, che nell' altro caso i registri di cui si è fatta menzione di sopra potranno esser portati agevolmente incoerente scaturando gl' introiti su i ricevuti a tallone, visitati dagli Amministratori, che saranno rilasciati alle parti per cautela de' pagamenti da loro fatti.

Questi ricevuti saranno secondo il modello N. 2. inserito nella circolare della contabilità de' Comuni. Gli esiti poi saranno scritti su i mandati tratti dagli amministratori.

Per conseguenza resta proibito di fare per gl' introiti cautele diverse da quelle de' ricevuti a tallone, e per gli Esiti del pari far uso di altra maniera di pezzino fuor dei mandati.

IX Io poi lascio intanto di affrettare lo stato richiesto a ciascun pubblico stabilimento con mia circolare del 2 Luglio 1818.

Appena questo mi sarà pervenuto io potrò utilmente occuparmi a dettare allo stabilimento delle regole, onde introdurre il metodo degli stati Discussi tanto necessario alla buona Amministrazione del corpo morale.

L' Intendente  
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale  
FRANCESCO FORTUNATO





N. 2

CONTO DEGLI ESITI DELLO STABILIMENTO DEL  
COMUNE DI GIUSTA LO STATO DELLO STESSO

Data de  
pagamenti  
Mese

giorno

DEBITO

CREDITO

N. del  
foglio  
di  
cassa

enze tari  
grana

N. d'ordine  
dello stato

N. del  
foglio  
di  
cassa

enze tari  
grana



( N. 90. ) S' invitano i Magistrati Municipali a rimettere in ogni mese gli stati delle campagne

Trapani 6 Settembre 1818

L' INFLENDEnte

A' Sig. Sottintendenti, e Magistrati Municipali della Valle.

Signori

**E**ntra nella prime vedute dell' amministrazione civile il conoscere lo andamento dell' agricoltura, onde provvedere con quella influenza tanto indiretta, quanto diretta tutta sua ad allontanare per quanto sta in di lei potere i mali che vengono dalle non giuste e date economiche, e provvedere in tempo agli effetti funesti che ne risultano.

Io invito quindi ciascun Magistrato Municipale a farsi conoscere periodicamente in ogni mese lo stato delle campagne del rispettivo Comune con tutti i dettagli che troverà indicati nello qui annesso modello, marcandovi con tutta quella precisione, che è propria di un buon padre di famiglia, le notizie suddette.

Io desidero sopra tutto che in questa operazione si consulti ad evitare le rivele, ed ogni altra maniera vessatoria della proprietà, e seconda sempre di allarme i lumi necessari per lo adempimento di questo lavoro debbono venire da quel colpo d'occhio che è proprio del buono amministratore, e da osservazioni generali e presuntive senza che si scenda mai a particolari individuali investigazioni. E' necessario del pari che tutte le volte che si dovrà annunziare o il provvedimento o la sicurezza di non buone raccolte specialmente ne' generi cereali, ciò sia fatto con quella precauzione che eviti i timori; altrimenti lo scopo cui è diretto il lavoro, anzi che mettere nello stato l' amministrazione di provvedere co' suoi mezzi a riparare i mali, sarebbe piuttosto funesto generatore del più grave di tutti gl' inconvenienti in simil ramo, quale è per lo appunto l' allarme.

E qui mi giova dilucidare la rubbrica delle cause sì naturali che economiche delle cattive raccolte, che troveranno nel modello. Le prime vengono tutte dall' influenza del clima, e dell' atmosfera: le secon-



VALLE DI TRAPANI

DISTRETTO DI

COMUNE DI

Stato delle Campagne del Comune di

del mese di

| Genere<br>Cereali              | Quantità<br>presuntiva<br>della semina<br>in salme | Andamento<br>della semina | Cause che han dato<br>luogo alle colte variecolte |                      | Puntiva<br>quantità<br>della raccolta<br>per ciascun<br>genere in<br>salme | Prodotti<br>diversi   | Andamento<br>della<br>vegetazione | Quantità<br>presuntiva<br>della raccolta | Osservazione |
|--------------------------------|--|---------------------------|---|----------------------|--|---|-----------------------------------|--|--------------|
|                                |  |                           | Naturali  | Economiche<br>locali |  |   |                                   |  |              |
| Grano<br>Orzo<br>Avena<br>Riso |  |                           |   |                      |  | Olio<br>Vino<br>Mandorle<br>Agnoni<br>Soda<br>Sammacco<br>Lini, e<br>Canapi<br>Frutta |                                   |  |              |
| Legumi                         | (a)  |                           |   |                      |  |   |                                   |  |              |

(a) Sotto questa denominazione si comprenderanno con individuazione le fave, i fagioli, i ceci, ed altre simili.

